

## Accordo Regionale per la costituzione di un Nuovo Ente paritetico per la formazione e sicurezza nel settore edile artigiano del Veneto

Il giorno 23 febbraio 2023 presso la sede del CPR Veneto in Marghera (VE), si sono incontrati:

- la CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO, con la presenza del Presidente Roberto Boschetto, assistito dal Presidente della Federazione dell'Edilizia Thomas Fantin, dal Segretario Generale Tiziana Pettenuzzo, dal funzionario della Federazione dell'Edilizia, Marino Pistolato e dal Responsabile Relazioni Sindacali Andrea Rigotto
- la CNA VENETO rappresentata dal Presidente Moreno De Col, assistito dal Segretario Generale Matteo Ribon, dal Presidente regionale CNA Costruzioni Roberto Strumendo e dal Responsabile Relazioni Sindacali Marco Comin;
- la CASARTIGIANI del VENETO rappresentata dal Presidente Franco Storer, assistito dal Segretario Generale Andrea Prando e dal Responsabile Relazioni Sindacali Umberto d'Aliberti;

e

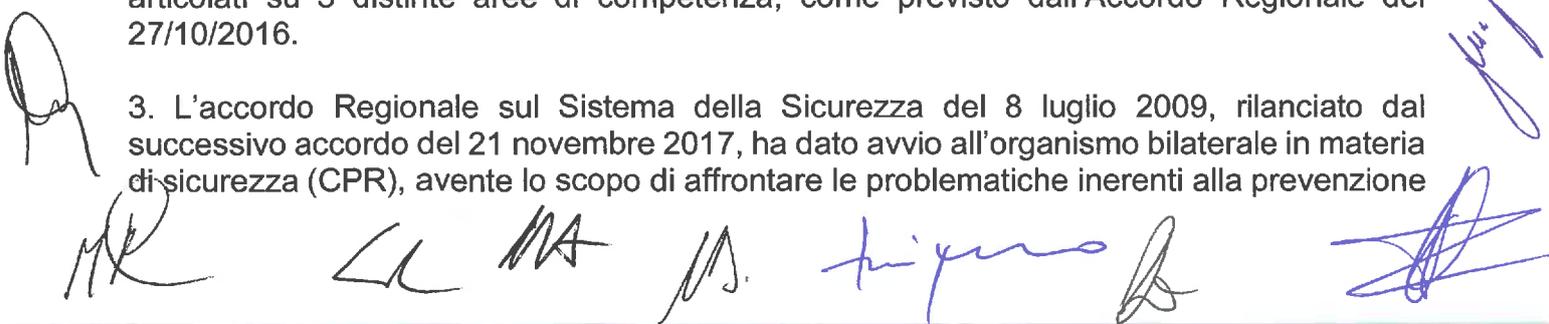
- FENEAL UIL regionale del Veneto, rappresentata dal Segretario Regionale Pietro De Angelis;
- FILCA CISL regionale del Veneto, rappresentata dal Segretario Generale Francesco Orrù;
- FILLEA CGIL regionale del Veneto, rappresentata dal Segretario Generale Francesco Andrisani;

### Premesse

1. Il Contratto Collettivo Regionale del 15 giugno 2016 ha individuato nella Formazione e nella Sicurezza sul Lavoro i due fattori strategici di sviluppo e riqualificazione del settore edile artigiano e di tutela delle condizioni di lavoro dei dipendenti.

2. Il sistema formativo regionale del settore edile artigiano si articola su due livelli, il primo disciplina la formazione in materia di sicurezza nel cui ambito vengono finanziati i percorsi di formazione obbligatoria disciplinati dall'Accordo Regionale del 26 giugno 2012, applicativo degli Accordi Stato Regioni del 21.12.2011 e 22.02.2012; il secondo livello è dedicato specificatamente alla formazione professionale edile ed è finalizzato ad accrescere le conoscenze e le competenze degli addetti sulla base di percorsi formativi articolati su 3 distinte aree di competenza, come previsto dall'Accordo Regionale del 27/10/2016.

3. L'accordo Regionale sul Sistema della Sicurezza del 8 luglio 2009, rilanciato dal successivo accordo del 21 novembre 2017, ha dato avvio all'organismo bilaterale in materia di sicurezza (CPR), avente lo scopo di affrontare le problematiche inerenti alla prevenzione



degli infortuni sul lavoro, rendendo operative le intese tra le parti costituenti, finalizzate al miglioramento dei sistemi di sicurezza nell'ambiente di lavoro.

4. Il Protocollo sugli Enti Bilaterali sottoscritto dalle parti nazionali il 20 maggio 2019 ha previsto la costituzione dell'Ente Nazionale Formazione e Sicurezza che assume le funzioni svolte dal Formedil nazionale in materia di formazione e dal CNCPT in materia di sicurezza, prevedendo che lo stesso percorso sia attuato anche a livello territoriale.

5. L'Accordo Nazionale del 10 settembre 2020 ha regolamentato le modalità di funzionamento del Fondo Incentivo Occupazione introdotto dal CCNL Artigiano e P.M.I del 31.01.2019, prevedendo il riconoscimento di un contributo alle imprese che assumono, purchè attestino di aver fatto svolgere le 16 ore di formazione di ingresso presso gli Enti Bilaterali del settore.

6. Il giorno 30 settembre 2021 la CNCPT è stata incorporata nel Formedil, che dal 1 ottobre 2021 assume la denominazione di Formedil – Ente Unico Formazione e Sicurezza.

7. Il Protocollo Formazione e Sicurezza, inserito nell'Accordo di Rinnovo del CCNL del 4 maggio 2022, nel riconoscere le peculiarità del sistema artigiano in tema di formazione e di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, ha dato indicazione al Formedil, Ente Unico Formazione e Sicurezza, di predisporre un Catalogo Formativo Nazionale rivolto ai bisogni formativi delle imprese, con particolare attenzione ai temi del green building, della bio edilizia, del risparmio energetico e del recupero del patrimonio edilizio.

### Considerato che

- tutte le misure di incentivazione introdotte nel settore, dal sisma bonus fino al super bonus del 110% hanno dato una forte spinta ai processi di riorganizzazione ed innovazione nelle imprese edili e più in generale nell'intero settore delle costruzioni;
- per rispondere a tale esigenza di cambiamento ed intercettare le risorse messe a disposizione dalla contrattazione nazionale e territoriale, vi è la necessità di rivedere l'articolazione del sistema formativo regionale e della sicurezza sul lavoro del settore edile artigiano, dando attuazione al processo di unificazione dell'ambito formativo con quello della sicurezza sul lavoro.

### Convengono

- che il mondo delle costruzioni stia vivendo cambiamenti epocali e che la contrattazione può essere lo strumento con cui la Parti Sociali del Veneto individuano linee di indirizzo e strategie per garantire la sostenibilità sociale, incentivare la sicurezza sul lavoro e la qualificazione dei lavoratori e delle imprese;
- che in Veneto la formazione professionale e quella sulla sicurezza sul lavoro del settore edile artigiano, in applicazione dei principi stabiliti dalla contrattazione nazionale, sia governata da un sistema formativo paritetico del settore edile artigiano regionale;
- che la positiva esperienza pluriennale maturata con il CPR, rappresenta un importante presupposto per evolvere verso un nuovo Ente Paritetico Bilaterale Formazione e Sicurezza governato sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi.

## Articolo 1

Viene costituito dalle Parti Sociali del Veneto (Confartigianato Imprese del Veneto, CNA del Veneto, CASARTIGIANI del Veneto, FILCA CISL Veneto, FILLEA CGIL Veneto, FENEAL UIL Veneto) l'Ente Bilaterale Paritetico per la Formazione e la Sicurezza nel settore edile artigiano del Veneto, che opererà nel campo della formazione, dei servizi al lavoro e sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'Ente Bilaterale sarà operativo entro il mese di aprile 2023 e sarà l'unico organismo paritetico per il settore edile artigiano in Veneto, anche ai sensi del Decreto Legislativo 09.04.2008 n.81, previsto dalla contrattazione, per coordinare le attività formative e sulla salute e sicurezza sul lavoro, concorrendo alla realizzazione di un sistema paritetico artigiano delle costruzioni nell'ambito della formazione professionale e della salute e sicurezza sul lavoro.

Inoltre, al fine di promuovere lo sviluppo del sistema delle costruzioni del Veneto, privilegiando la qualificazione delle maestranze e delle imprese e garantendo l'occupabilità dei lavoratori attraverso l'aggiornamento continuo e lo sviluppo professionale, l'Ente può sviluppare progettualità per approcci innovativi alla formazione che permettano di veicolare da un lato tutte le opportunità di innovazione che il settore porta, ma al contempo individuare soluzioni metodologiche che permettano di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività formative, avvalendosi anche della collaborazione con i centri di ricerca e le università.

L'Ente Bilaterale aderisce a FORMEDIL che dal 1 ottobre 2021 ha assunto la denominazione di "Formedil - Ente Unico Formazione e Sicurezza".

Per la gestione delle attività dell'Ente Bilaterale le parti formalizzeranno uno specifico statuto e regolamento.

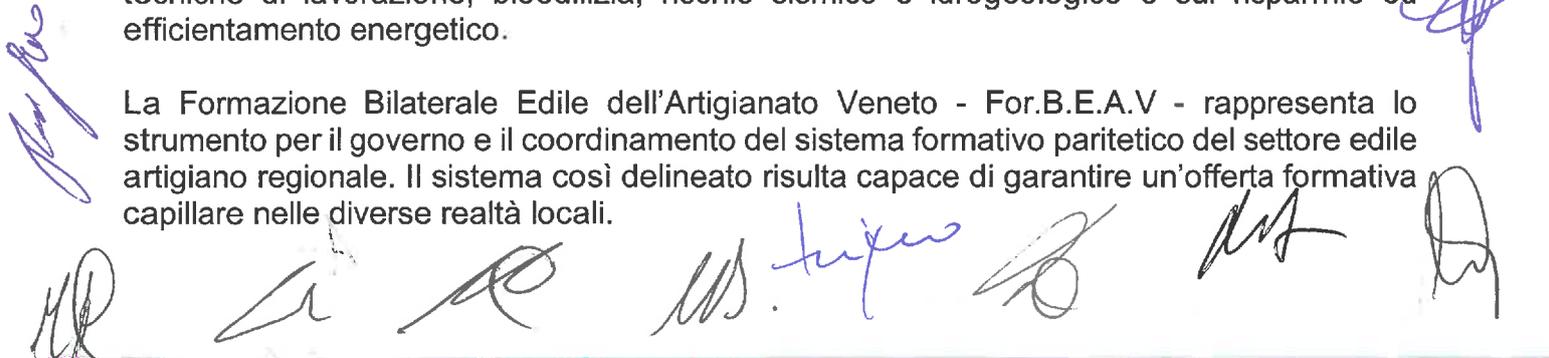
## Articolo 2

L'Ente promuove, incentiva e attua l'offerta formativa bilaterale dell'artigianato edile del Veneto, che sarà articolata su due ambiti:

- 1) formazione professionalizzante: la proposta formativa terrà conto del "Catalogo Formativo Nazionale" promosso da FORMEDIL, integrato dai progetti formativi elaborati dall'Ente con il contributo del Comitato Tecnico Regionale della formazione e sicurezza di cui all'articolo 3;
- 2) formazione in materia di salute e sicurezza: l'offerta formativa recepisce le disposizioni di cui al punto 1.2 del CCRL del 15 giugno 2016 e l'Allegato 1 del Accordo Regionale del 27 ottobre 2016 e successive modifiche/integrazioni. L'offerta dovrà tener conto di eventuali novità normative che nel frattempo dovessero integrare/modificare l'attuale disciplina, preventivamente valutate dal Comitato Tecnico Regionale per la formazione, la salute e la sicurezza di cui all'articolo 3 e recepite dalle Parti Sociali costituenti.

Formazione professionalizzante e formazione in materia di salute e sicurezza costituiscono l'offerta formativa complessiva Bilaterale Edile dell'Artigianato Veneto (Formazione Bilaterale Edile dell'Artigianato Veneto - For.B.E.A.V) che dovrà tener conto delle nuove tecniche di lavorazione, bioedilizia, rischio sismico e idrogeologico e sul risparmio ed efficientamento energetico.

La Formazione Bilaterale Edile dell'Artigianato Veneto - For.B.E.A.V - rappresenta lo strumento per il governo e il coordinamento del sistema formativo paritetico del settore edile artigiano regionale. Il sistema così delineato risulta capace di garantire un'offerta formativa capillare nelle diverse realtà locali.



L'organizzazione ed erogazione dell'attività formativa avviene per il tramite degli Enti di formazione di livello regionale di emanazione e/o partecipati e/o promossi dalle Parti Sociali firmatarie del presente accordo, accreditati presso la Regione Veneto, che si rapporteranno direttamente con il nuovo ente paritetico per la formazione e la salute e sicurezza nel settore edile artigiano del Veneto e che potranno avvalersi della rete territoriale degli Enti di formazione di emanazione e/o partecipati e/o promossi dalle associazioni provinciali dell'artigianato e delle organizzazioni sindacali, aderenti alle Parti Sociali regionali firmatarie del presente accordo, accreditati presso la Regione Veneto.

Al fine di garantire un'adeguata offerta formativa, gli Enti di formazione di livello regionale e gli Enti territoriali, come sopra indicati, potranno anche avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici e privati competenti in materia, utilizzandone strumenti e mezzi, altri enti di Formazione accreditati presso la Regione Veneto e altri Istituti pubblici e privati ed altri enti bilaterali del settore.

Il modello così delineato rappresenta il sistema formativo delle costruzioni in Veneto per il settore artigiano in una logica che tende a privilegiare la qualificazione delle maestranze e delle imprese, ivi compresi i titolari soci e collaboratori e garantire l'occupabilità dei lavoratori, attraverso l'aggiornamento continuo e lo sviluppo professionale,

### **Articolo 3**

Vista l'esperienza positiva maturata dal Comitato Tecnico Regionale per la formazione, previsto dal CCRL del 9 aprile 2014 quale organo consultivo e propositivo nei confronti delle Parti Sociali, vengono mantenute le prerogative e i compiti assegnati al Comitato, allargandone l'operatività anche alla parte di salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito delle attività del nuovo Ente, assumendo la denominazione di "Comitato Tecnico Regionale per la formazione, la salute e la sicurezza".

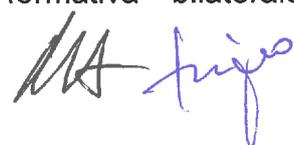
Il Comitato Tecnico Regionale per la formazione, la salute e la sicurezza opererà nell'ambito della formazione e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed avrà, inoltre, il compito di definire le modalità di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze anche alla luce di quanto previsto dal Quadro di riferimento ed indirizzi per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze previsto dalla DGR n. 627 del 27 maggio 2022.

### **Articolo 4**

Ogni anno l'Ente, avvalendosi del Comitato Tecnico Regionale per la formazione, la salute e la sicurezza raccoglie a fini statistici i dati relativi alla formazione erogata ed agli interventi sulla sicurezza effettuati. Tali dati saranno elaborati, commentati e resi fruibili sotto forma di una pubblicazione in formato digitale a cura delle Parti Sociali. L'Ente è autorizzato a stanziare le risorse necessarie per queste attività.

### **Articolo 5**

La formazione professionalizzante sarà aperta a tutte le imprese che ne faranno richiesta iscritte e non iscritte a Edilcassa Veneto. Per le imprese non iscritte ad Edilcassa Veneto la partecipazione sarà a pagamento mentre per le imprese iscritte ad Edilcassa Veneto, in regola con le denunce e i versamenti al momento di avvio dei corsi e alla chiusura degli stessi, la formazione professionalizzante inclusa nell'offerta formativa bilaterale.



dell'artigianato edile del Veneto, come delineata all'articolo 2, sarà gratuita per i corsi organizzati dagli Enti di formazione di cui all'art.2 del presente accordo.

Per la formazione in materia di salute e sicurezza trovano applicazioni le disposizioni di cui ai punti 1) e 2) dell'Accordo Regionale del 27 ottobre 2016 e relative modifiche/integrazioni: rimborso agli enti di formazione per i corsi 8 e 16 ore, rimborso alle imprese per le altre tipologie di corsi, secondo le modalità operative in essere.

### **Articolo 6**

Le attività dell'Ente come appena delineate saranno finanziate dalle risorse raccolte ed accantonate da Edilcassa Veneto nei seguenti fondi:

- Fondo formazione professionale edile (0,20%),
- Fondo Sicurezza Operai (1%)
- Fondo Sicurezza Impiegati (0,50%)

L'Ente sarà finanziato dalle risorse raccolte a partire dalle denunce dell'anno edile 2022/2023.

Si conviene che la "Riserva gestione F.P.E. 0,20% Operai e Impiegati, accantonata fino al 30/09/2022, sarà destinata a erogare contributi per le attività formative riconducibili alle 3 macro aree previste nell'Allegato 2 dell'Accordo Regionale del 27 ottobre 2016 e alle iniziative seminari/formative/informative di cui al citato Allegato 2, come disciplinate dagli Accordi Provinciali stipulati fino alla data del 30/09/2022.

Le predette risorse saranno ripartite a livello provinciale, se ancora fruibili, sulla base di quanto previsto al punto 1.3.b) dell'Accordo Regionale del 15 giugno 2016, nei limiti previsti dall'Accordo Regionale del 22 novembre 1993. Relativamente alla riserva del 30% accantonata a livello regionale sulla base di quanto previsto dall'accordo del 22 novembre 1993, le parti definiranno con separata intesa le modalità di ripartizione delle risorse.

Per consentire l'avvio delle attività dell'Ente, si conviene che la Riserva Gestione Sicurezza Operai e Gestione Sicurezza Impiegati, accantonate in Edilcassa Veneto fino al 30/09/2022, vengano trasferite al nuovo Ente.

Le parti convengono che la gestione dei DPI e vestiario rimanga in capo ad Edilcassa Veneto così come anche, a partire dall'anno edile 2022/2023, il finanziamento delle attività degli RLST previsto all'articolo 5 dall'accordo 9 luglio 2009.

### **Articolo 7**

Per svolgere la propria attività il nuovo Ente utilizzerà l'apparato tecnologico, programmi, strutture informatiche, sede e gestione amministrativa di Edilcassa Veneto sulla base di una apposita convenzione da stipularsi.

### **Articolo 8**

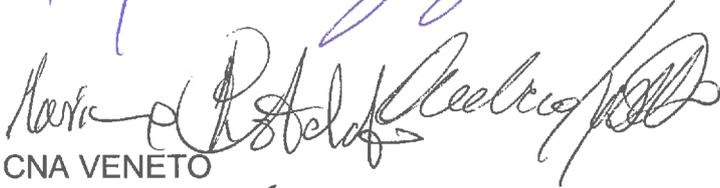
Le parti convengono sulla necessità di raccogliere, catalogare e riordinare i vari accordi regionali al cui interno si trattino i temi della formazione, della salute e della sicurezza così da avere una visione completa ed ordinata di quanto convenuto fino ad ora.

A collection of handwritten signatures in blue ink, including a large signature on the left, a signature in the middle, and several smaller signatures on the right, some of which are partially obscured by a large scribble.

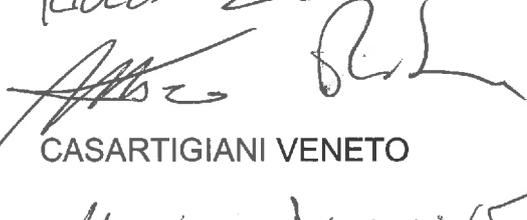
**Articolo 9**

Le parti convengono che, qualora intervengano accordi e/o regolamenti a livello nazionale che vadano a disciplinare i contenuti previsti dal presente accordo, si incontreranno al fine di apportare le adeguate modifiche.

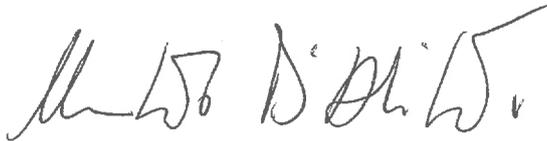
CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO



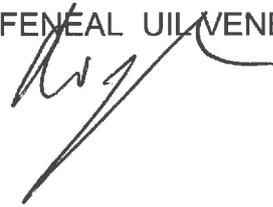
CNA VENETO



CASARTIGIANI VENETO



FENEAL UIL VENETO



FILCA - CISL VENETO



FILLEA - CGIL VENETO

